

Squadra ancora non 'matura'

Non diciamo nulla di nuovo se affermiamo che non ci saremmo aspettati un simile inizio di campionato. Atteso no, ma paventato sì; perché la nostra storia è più costellata di amarezze che di gioie. Ancor di più quando abbiamo il favore del pronostico, che stavolta ci sta tutto. Ma gli amaranto stanno facendo l'impossibile quasi per mantenere sulla graticola i tifosi. Continuiamo ad essere molto fiduciosi sull'esito finale (e lo eravamo, persino di più, lo scorso anno...), ma finora sembrano maggiori le cose che non vanno rispetto a quelle positive. Fermo restando che le seconde dovrebbero costituire la normalità, mentre le altre dovrebbero essere limitate e non prendere il sopravvento. Stabilito che nessuna delle compagini fin qui incontrate è sembrata superiore agli amaranto, anzi talvolta la supremazia è sembrata evidente, allora perché la squadra balbetta? La Reggina ha l'obbligo di vincere il campionato, e questo in casa amaranto ce l'hanno ben chiaro tutti, dal patron al magazziniere. Senza se e senza ma. L'interesse principale è proprio della dirigenza, che non crediamo sia disposta a continuare a spendere inutilmente quattrini in questa categoria. Ma pure tecnici e giocatori hanno tutto da guadagnare, dai più giovani che possono avere nuove prospettive ai più



esperti, che possono raggranellare ancora qualcosa. E poi ci siamo noi tifosi, protagonisti indiretti, per cui la Reggina è al di sopra di qualunque cosa e pretendiamo di raggiungere i migliori traguardi. Certo, la vittoria di un torneo di serie D non è che ci possa allettare, ma purtroppo siamo costretti a passare da questa forza caudina per colpe che è inutile ribadire di chi. E però, lo stiamo vivendo sulla nostra pelle, vincere un campionato in qualunque categoria presenta sempre insidie. Lo scorso anno è stato sufficiente 'sbagliare'

due partite (facciamo riferimento agli scontri col Siracusa) per vedere sfumare quanto era alla nostra portata. La 'paura' è che quest'anno, con altre modalità, la storia si possa ripetere, e finora

la squadra non ha fatto nulla, tutt'altro, per dissiparla. Non siamo così sprovvediti da emettere sentenze dopo poche giornate. Lasciamo il compito ai tifosi, la cui frenesia è inversamente propor-

zionale ai risultati. Affermare che gli under non sono adeguati (dimenticandosi che quelli che si rimpiangono hanno impiegato almeno mezzo torneo per mostrare le loro qualità); che il centro-

campo sia poco dinamico, mentre appena quattro mesi rappresentava il punto forte sul quale è stata costruita la squadra; che l'attacco non è poi così forte, nonostante siano stati aggiunti giocatori del calibro di Edera, Di Grazia, Ferraro e, dulcis (?) in fundo Montalto (o si ricorda di Barranco come un bomber di razza, quale non era). E per finire, Trocini che, richiamato a furor di popolo, sembra improvvisamente diventato incapace di mandare in campo una squadra degna di questo nome. Non abbiamo il prosciutto davanti agli occhi, e vediamo anche noi quello che vedono tutti, protagonisti compresi, e non possiamo affatto essere contenti. Prima di tirare il segnale di allarme, però, ci aspettiamo che il mister sia in grado di trovare i giusti correttivi, a cominciare da un'alternativa di gioco, e ragionando sul fatto che nei momenti, purtroppo limitati, in cui la squadra gioca da Reggina diventa irrisolvibile, ma nei troppi momenti di pausa si smarrisce diventando inspiegabilmente vulnerabile. Benevolmente, diciamo che la squadra debba maturare, anche se è paradossale, tenendo conto della rosa. Ma occorre una rapida accelerazione per tranquillizzare l'ambiente, e soprattutto conquistare la vetta della classifica.

all. LUCENTI	all. TROCINI
<ul style="list-style-type: none"> 1 ESPOSITO M 2 ACCETTA 5 PRESTIGIACOMO 6 CALLEGARI 3 ESPOSITO B 4 BIANCO 7 D'AMORE 8 BAUMWOLLSPINNER 10 ARONICA 9 CAPONE 11 SINATRA 	<ul style="list-style-type: none"> 1 LAGONIGRO 29 PALUMBO 8 BLONDETT 68 GIRASOLE 16 GATTO 17 BARILLA' 4 SALANDRIA 71 PORCINO 20 EDERA 11 RAGUSA 10 DI GRAZIA
RAGUSA	REGGINA

direttore@forzaregina.net



Cordon Bleu

F.lli Lanza

BAR - PASTICCERIA C.so Garibaldi, 205 - Tel. 0965 814907
 GELATERIA - TAVOLA CALDA Reggio Calabria



Reggio Calabria
 Via Gaspare del Fosso, 15
 tel. 0965491252

instagram
 @piadpiazzacarmine_official

h. 10.30-14.30 / 18.30-23.30
 chiuso domenica



Stazione di Servizio ENI 8806

LUVARÀ PASQUALE

Ricariche telefoniche
 Gratta e Vinci
 Bollettini LIS
 Lottomatica

Reggio Calabria
 Via Pasquale Andiloro
 Tel. Fax 0965.20110
 Cell. 3491850211



ENGINEERING
 INLON

THE CONTROL NETWORK COMPANY

AUTOMAZIONE PER IMPIANTI INDUSTRIALI E CIVILI.
 AL SERVIZIO DEGLI INSTALLATORI PER APPLICAZIONI
 DI EFFICIENZA ENERGETICA E MONITORAGGIO SISTEMI
 GESTIONE ALBERGHIERA ANCHE RF.

WWW.INLON.IT

Contribuisci ad incrementare la diffusione di

FORZA REGGINA



pubblicizzando la tua attività con un modico apporto.
 Contatti: email:
 forzaregina@email.com
 tel. 3405674352

Calma e...sangue tiepido!

	totale					casa					trasferta					
	p	g	v	p	s	r	g	v	p	s	r	g	v	p	s	r
REGGINA (12°)	5	5	1	2	2	5-6	2	1	0	1	3-3	3	0	2	1	2-3
RAGUSA (14°)	3	5	0	3	2	2-5	3	0	2	1-2-2	2	0	1	1	0-2	



RAGUSA

p BONAGURA
ESPOSITO M

d ACCETTA
CALLEGARI
CANTONE
CAVALIERI
CHIRICHELLA
CRISCI
ESPOSITO B
PALLADINO
PRESTIGIACOMO
RIZZO

colori sociali AZZURRO

press. CUTRUFO – PLUCHINO
ad APPIANO
ds ANDOLINA
all. LUCENTI

c ARONICA
BATTAGLIA
BAUMWOLLSPINNER
BIANCO
D'AMORE
GUZZO
MAZZOCCHI
MEMEO

a CAPONE
RAFELE
SINATRA

il cammino

R-Enna 1-1; Gela-R 2-0; R-Sambiasi 1-2; Paternò R 0-0; R-Nissa 0-0

precedenti

24/25 D Reggina-Ragusa 1-0 (RAJKOVIC); Rg-RC 0-1 (RAGUSA)
23/24 D Rg-RC 0-0; RC-Rg 3-0 (PROVAZZA, BOLZICCO, MARRAS)
77/78 C RC-Rg 1-0 (PIANCA); Rg-RC 0-0

stadio: 'A.Campo' (capienza 3.300), Ragusa

storia: Fondazione nel 1949 come Unione Sportiva. A parte un campionato di serie C, 1977/78, sei di C2 e 18 di quarta serie, ha militato in tornei regionali. Fallimento nel 2007 e fusione tra Pozzallo e Ragusa calcio a 5 nel 2008 in Eccellenza. Nel 2014, dopo esclusione in D per rinuncia, ricomincia come Unione sportiva; nuova società nel 2016 e nel 2018 l'attuale Associazione sportiva Ragusa calcio. Nel 2021/22 (Eccellenza), promozione in D e unica squadra imbattuta in Italia dalla serie A all'Eccellenza.

Bilocale VENDESI

Reggio C., centro storico, a 800 m dal costruendo palazzo di giustizia. Ingresso-soggiorno, camera da letto, cucinotto, bagno, balcone. 2° piano, no ascensore. Facciata esterna ristrutturata di recente. Per informazioni: anplarc@email.com
Per appuntamento: 3384748798
No agenzie



Nelle gare di serie D ogni squadra deve schierare in campo almeno tre calciatori under 21, dei quali uno del 2005, uno del 2006, uno del 2007, dall'inizio e per l'intera durata e, quindi, pure nei casi di sostituzioni successive. Si eccettuano i casi di espulsione dal campo e, qualora siano già state effettuate tutte le sostituzioni, anche i casi di infortuni.

NELLO LIBRI

La terza stagione in D della Reggina non è partita secondo le aspettative: quest'anno la campagna acquisti estiva non ha lesinato arrivi di calciatori conosciuti, apprezzati dalla tifoseria e con carriere trascorse in categorie di livello superiore a quello attuale.

Inoltre i nuovi hanno, chi prima chi dopo, partecipato al ritiro precampionato, per cui mister Trocini ha avuto a disposizione tutti i calciatori già all'avvio ufficiale della stagione 25/26 coinciso con la partita Reggina-Vibonese di Coppa Italia. La società non si è nascosta dietro frasi di circostanza o scaramantiche dichiarando apertamente l'obiettivo: la promozione in serie C. Anche l'allenatore, come di consueto, non ha usato giri di parole ribadendo la forza del gruppo e la possibilità, per le caratteristiche dei calciatori a disposizione, di avere alternative di livello in tutti i ruoli. E, a tal proposito, chi gli chiedeva se temesse di avere problemi a gestire un gruppo con tanti potenziali 'titolari' per le inevitabili scelte da pren-



E' morto Carlo Sassi, il giornalista della moviola. Nato a Milano nel 1929, fu assunto in Rai e da subito alla D o m e n i c a sportiva; grazie a lui di-

venne popolare la moviola, in cui le azioni erano mostrate al rallentatore e poi discusse. Nel 1967, grazie alla volontà di Sassi e all'intuizione di un montatore, Heron Vitaletti, negli studi Rai di corso Sempione a Milano si era scritta, letteralmente, la storia. Ne sono trascorsi 58 da quella domenica, ma sembra un'altra era. La moviola, più o meno volontariamente, ha prefigurato un futuro che ci aspettava in silenzio, nel bianco e nero sgranato delle immagini che marcavano le nostre domeniche.

L'epifania ha una data, domenica 22 ottobre 1967. Alla Domenica sportiva, Sassi utilizza la moviola per analizzare il gol-non gol di Gianni Rivera in un Inter-Milan 1-1. Il pallone non ha mai superato la linea della porta, non era gol. La moviola, semplicemente nascendo, ha fatto il suo lavoro. Il primo vagito c'era già stato, ma era debole e si è confuso nelle voci della domenica. Qualche mese prima, 22 gennaio 1967, du-



dere ogni settimana riceveva una risposta immediata e senza tentennamenti: "Chi è venuto qui sa bene che deve posporre i propri interessi a quelli della squadra". Insomma, banditi gli individualismi a favore di quel gruppo che l'anno scorso ha combattuto fino all'ultima giornata per la vittoria finale. Con queste premesse era scontato attenderci un inizio di campionato diverso da quello che in cinque gare ci ha 'regalato' una sola vittoria e ben due sconfitte. Giustificati, quindi, i malumori di

una piazza che, anche quest'anno, ha tangibilmente dimostrato attaccamento alla squadra sottoscrivendo circa 3 mila abbonamenti, e che è rimasta sorpresa negativamente dall'inizio, a dir poco balbettante, di una Reggina a cui gli addetti ai lavori attribuiscono il ruolo di favorita nel girone. Chi scrive è tra coloro che non hanno mai dato per scontato la vittoria di un campionato pur se di quarta serie: non è il blasone a scendere in campo, men che meno basta un cognome stampato sulla ma-



rante Lazio-Juventus l'arbitro non si accorge che il pallone calciato dall'attaccante juventino De Paoli è finito in porta. Quella sera, alla Domenica sportiva, l'episodio viene sviscerato, ma nessuno ci fa caso. In realtà, per avere il primo episodio vivisezionato in tv — è di questo che parliamo quando parliamo di moviola — bisogna fare un altro passo indietro, al 28 febbraio 1965, nell'edizione della Domenica sportiva condotta da Enzo Tortora. La scoperta si deve a Pino Frisoli, storico della tv e documentatore di Rai sport. In quell'occasione la moviola venne concepita come opportunità per apprezzare un gesto particolarmente bello. Si pensava all'estetica, non alla baruffa. Nel caso specifico, un gol di un giovane Rivera, ancora lui, in un Milan-Messina 2-0. Lo stesso Tortora, rivolto ai telespettatori assicurò che la moviola sarà utile per risolvere quelle questioni piccole, ma opinabili che ogni tanto succedono. Caro Tortora, come no, ogni tanto... Sassi ha avuto un ruolo decisivo in un'altra occasione in cui ci si è trovati davanti ad una verità

non rivelata. Accadde nel maggio 1981, quando l'Italia intera trattene il fiato per capire se davvero il gol di Turone in uno Juventus-Roma che valeva lo scudetto era buono, oppure no. Il gol venne annullato per fuorigioco. Sassi quella sera parlò di prospettiva che può falsare, e tanti anni dopo confessò, smentito da alcuni colleghi, che in sala regia a Roma la cassetta fu 'truccata' e le immagini ritoccate al rallenty per dimostrare che era valido. Il mistero è rimasto ancora tale. Figlio degenerare della moviola è il var. E comunque, a Sassi ed alla sua invenzione va il nostro ringraziamento: quante polemiche e quanta gioia ci sarebbero state negate. E soprattutto, di che avremmo parlato, fino ad oggi, per cosa ci saremmo accapigliati? La moviola non porta con sé una sola verità, ma tante. E sono tutte legittime, o quasi. (F.Zara, Gazzetta dello sport; 29.9.25)

La Reggina è stata una delle prime società italiane a capire l'importanza delle tournèe in posti lontani

glietta per superare un avversario, probabilmente meno forte tecnicamente ma che, proprio perché contrapposto a tanto 'blasone' o al collega che fino a quel momento, aveva ammirato su Sky o Dazn, centuplica le forze per giocare la partita della vita.

Ma la Reggina è anche intrisa di tanta 'regginità', di uno zoccolo duro di professionisti anche tifosi della squadra amaranto, che, ne siamo certi, soffrono come e più di noi per la situazione contingente. Tocca a loro ricreare quell'humus che ha caratterizzato il girone di ritorno dello scorso anno quando tifoseria e squadra erano un tutt'uno. Tocca a loro guidare i giovani del gruppo e, perché no, anche qualche new entry di esperienza, affinché tanti solisti diventino un'orchestra affiatata. Occorre fare in fretta, dobbiamo recuperare i punti lasciati per strada e conquistare una posizione in classifica consona alla forza della squadra. Facciamolo senza concitazione, serenamente, ma con la necessaria grinta e cattiveria agonistica. Ma facciamolo!

e sviluppare una strategia; complice l'ingaggio del giapponese Shunsuke Nakamura nel 2003, raggiunse Yokohama per giocare un'amichevole (60mila spettatori) con l'ex squadra di Nakamura, incassando per il disturbo 450mila euro. Il risultato positivo dell'esperimento indusse l'anno dopo gli amaranto a soggiornare, completamente spesi, due settimane in Giappone, disputando tre match: l'impiego di Nakamura nelle tre sfide, come da obblighi contrattuali, fruttò alla società di Foti un cachet di 600mila euro. (G.Cortinovis, Sportweek; 18.7.15)



Quando nel 2005 sbarcai in Scozia, Nakamura ha appena trascorso il tempo alla Reggina tra infortuni e prestazioni scadenti. Il Celtic prova a rilanciarlo, ed è una scelta che paga. In quattro stagioni il nativo di Yokohama illuminerà il Celtic park con le sue giocate meravigliose. Ancora oggi, a più di 10 anni dall'addio il suo nome risuona orgogliosamente in uno dei ritornelli cantati dai fan: "There's only one Nakamura". (T.Bernier, France football; 6.4.21)

CLASSIFICA	
GELA 10	MILAZZO 6
SAVOIA 9	REGGINA 5
IGEA VIRTUS 9	SANCATALDESE 4
ATHLETIC PALERMO 9	PATERNÒ 3
SAMBIASE 8	ENNA 3
NISSA 8	RAGUSA 3
GELBISON 8	ACIREALE 1
VIBONESE 8	MESSINA ^A -6
CASTRUMFAVARA 7	
VIGOR LAMEZIA 7	* 14 PUNTI DI PENALIZZAZIONE

6° GIORNATA 5.10.25 7° GIORNATA 12.10.25 H 15

ACIREALE-SANCATALDESE	ACIREALE-GELA
CAFAVARA-GELBISON	APALERMO-ENNA
ENNA-MESSINA	IGEA-V-SAMBIASE
GELA-IGEA V	MESSINA-REGGINA
MILAZZO-APALERMO	RAGUSA-GELBISON
NISSA-VIBONESE	SANCATALDESE-PATERNÒ
PATERNÒ-VLAMEZIA	SAVOIA-CAFAVARA
SAMBIASE-SAVOIA	VIBONESE-MILAZZO
	VLAMEZIA-NISSA

CALENDARIO AMARANTO
1. (7/9/25-4/1/26) CFAVARA 2-1 (Varela, GIRASOLE, Varela)
2. (13/9-11/1) Nissa 1-0 (FERRARO)
3. (20/9-18/1) VIBONESE 0-0
4. (24/9-25/1) Gelbison 2-3 (Viscomi, Piccioni, MUNGO, EDERA, Papasero)
5. (28/9-1/2) SAVOIA 1-1 (BARILLA', Ledesma)
6. (5/10-8/2) Ragusa
7. (12/10-15/2) MESSINA
8. (19/10-22/2) VLamezia
9 (26/10-1/3) SANCATALDESE
10 (2/11-8/3) IgeaV
11 (9/11-22/3) ACIREALE
12 (16/11-29/3) APalermo
13 (23/11-2/4) ENNA
14 (30/11-12/4) Gela
15 (7/12-19/4) PATERNÒ'
16 (14/12-26/4) Milazzo
17 (21/12-3/5) SAMBIASE

I NUMERI AMARANTO	
all. TROCINI Bruno (74)	5 / 1 2 2
1 LAGONIGRO Antonio (06)	6 / -6
2 ADEJO Daniel (89)	2
3 DISTRATTO Francesco (07)	2
4 SALANDRIA Francesco (95)	1
5 GIRASOLE Rosario (06)	1
7 MUNGO Domenico (93)	5 / 1
8 BLONDETT Edoardo (92)	4
9 FERRARO Luca (97)	3 / 1
10 DI GRAZIA Francesco (96)	511
RAGUSA Antonino (90)	5
16 GATTO Francesco (07)	4
17 BARILLA' Antonino (88)	5 / 1
20 EDERA Simone (97)	2 / 1
21 LANZILLOTTA Simone (07)	1
22 BOSCHI Andrea (06)	2
23 CORRENTI Riccardo (01)	3
24 LAARIBI Mohamed (93)	5
20 PALUMBO Antonio (05)	5
30 MONTALTO Adriano (88)	5
33 FOMETE Denis (05)	1
44 GRILLO Paolo (97)	4
68 GIRASOLE Domenico (00)	5 / 1
71 PORCINO Antonio (95)	5



Direzione - redazione Via G. Pepe 50, 89127 Reggio Calabria
tel. 3405674352, email forzaregina@email.com

Autorizzazione Tribunale Reggio Calabria n. 5/75

Edizione chiusa giovedì Impaginazione Stampa Libera - Stampa Progetto5